

LE «SCINNUTE» DEL PURGATORIO

Ultimo rito, ieri «Via Crucis»

Si è svolta ieri, nella chiesa del Purgatorio, la sesta e ultima scinnuta dei Misteri. Il simulacro dell'Addolorata era disposto al centro della chiesa con addobbi semplici ed argenti lucidi. Chiesa gremita, così come la piazza antistante dove a fare da eco erano le tipiche marce funebri, ascoltate dall'attento udito del fedelissimo «popolo dei Misteri». Il pomeriggio primaverile ha permesso il regolare svolgimento del rito senza ombrelli, e la banda di S. Vito ha suonato con la semplicità dettata dall'orgoglio di poter accompagnare anche per quest'anno la processione dell'Addolorata, dopo un «idillio» trentennale tra il ceto e la banda di Buseto Palizzolo.

Nel frattempo dalla chiesa di S. Domenico, partiva la via crucis capeggiata dal vescovo, con le parrocchie a seguito, per compiere l'ultimo cammino quaresimale verso la chiesa del Purgatorio, prima della Settimana Santa. La messa è stata seguita da tantissima gente, in un contesto in cui l'atmosfera «pre

-misteri» faceva da padrona con i restanti gruppi disposti nelle navate laterali quasi ad attendere anche loro l'antico rito di Pasqua. Unica nota dolente il fastidioso odore di vernice che proveniva dalla vara che porterà in processione la statua del Risorto la mattina di Pasqua, fresca di pittura: un'operazione che andava fatta in un altro momento. La scinnuta della pregevole opera del Milanti, chiude quindi i riti quaresimali, e riapre in un sol colpo la porta a quelli della Settimana Santa che in città inizieranno Martedì Santo alle 16 con la processione della Madre Pietà dei Massari. Intanto oggi si festeggerà la ricorrenza di S. Giuseppe con la processione della statua che partirà alle 16.30 dall'omonima chiesa in via Garibaldi. Ad accompagnarla la banda «Città di Trapani» che intonerà un repertorio allegro, prima delle marce funebri che risuoneranno in città per tutta la prossima settimana, tra una processione e l'altra.

FRANCESCO GENOVESE